

INQUINAMENTO. Poche auto in strada, 3570 trasgressori. Tocci al ministro: «Irresponsabili»

Smog dimezzato Ma Matteoli attacca Rutelli

Lo sciopero generale ha lasciato in servizio solo 2.400 vigili. 3.570 gli automobilisti multati. Strade e lungotevere quasi deserti. «Sembra ferragosto», dice un tassista. «Ho beffato Rutelli» spiega Storace (An), che ha forato il primo blocco della giunta progressista. Mentre il ministro dell'Ambiente polemizza con il Campidoglio per aver adottato il provvedimento del «tutti a piedi» per troppo smog. Il vicesindaco Tocci: «Governo irresponsabile».

MARISTELLA IERVASI

■ Niente traffico e pochi vigili per il blocco dello smog, mentre l'aria ieri sera si è ripulita e il monossido di carbonio si è dimezzato rispetto alla percentuale rilevata mercoledì. Il primo «tutti a piedi» della giunta progressista non ha mandato in tilt la città, che già si era svegliata con lo sciopero dei trasporti. Ha multato però 3.570 automobilisti. Ma il ministro dell'Ambiente ha subito cavalcato la protesta già aperta dai parlamentari di An e Forza Italia. «È il Comune di Roma responsabile del blocco delle auto per l'emergenza inquinamento», ha sottolineato Matteoli.
L'Atac si è fermata al mattino e ha ripreso a viaggiare nel pomeriggio, potenziando il servizio. Un tassista e un autista della linea 81 «che meraviglia! Sembra quasi ferragosto». Polemico invece il ministro dell'Ambiente, che alza lo scudo contro il sindaco Rutelli. Si legge in una nota del ministero «il decreto smog firmato da Spini nel 14 aprile '94 non prevede l'obbligo per i Comuni di sospendere la circolazione delle auto per contrastare l'inquinamento atmosferico». Immediata la replica del vicesindaco Walter Tocci: «Al Governo sono degli irresponsabili! Il ministro dell'Ambiente dovrebbe avere più di tutti gli altri la responsabilità della salute pubblica. Invece... Per fortuna al Campidoglio governiamo noi. L'inquinamento era molto pesante», ha precisato Tocci. «I romani lo hanno potuto constatare a naso. Abbiamo rispettato il decreto».
Ma Roma senz'auto non è piaciuta a Macerata (An), che ha defi-

nito il sindaco «mago Rutellino». «Non è da tutti - ha detto - riuscire ad inscrivere tra gli oppositori del governo Berlusconi anche l'ossido di carbonio». Sullo stesso tono anche Buontempo. «I romani sono stati precati da Rutelli per lo sciopero generale». Il suo collega di partito Storace si è vanitato di aver forato il blocco, beffando Rutelli, mentre il missino Gramazio ha ipotizzato il reato di abuso di potere. «Rutelli - ha sottolineato l'esponente di An - ha favorito una manifestazione: ha dato ai Cobas il lasciapassare per poter circolare nelle ore di divieto Savarese di Forza Italia ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica. In serata la replica del Comune di Roma. «Il governo della città non è un gioco da bambini. Non scendiamo allo stesso livello dell'onorevole Storace».
Ma il tempo gioca contro. I meteorologi, comunque, non prevedono nulla di buono. Le condizioni atmosferiche su quasi tutta la penisola segnano infatti venti deboli e niente piogge almeno fino a mercoledì prossimo. Ma le previsioni meteo non sembrano preoccupare il Campidoglio, che anzi esclude una replica nei prossimi giorni del provvedimento del «tutti a piedi». Spiega Tocci: «Il blocco del traffico è servito per evitare un peggioramento dei dati. Si presuppone che il riposo di ieri abbia spezzato l'accumulo di inquinanti dal cielo della capitale». È così è stato l'ultimo monitoraggio dell'An a segnalato un miglioramento dei valori del monossido di carbo-

Quarta aggressione a un autista Atac

Per la quarta volta dall'inizio di ottobre un autista dell'Atac è stato aggredito mentre svolgeva il suo lavoro: questa volta è toccato a Giovanni Priolo di 51 anni, nato a Palermo, finito in ospedale con il setto nasale rotto. Il fatto è accaduto poco dopo le 15, in Via del Trullo, all'angolo di Via Monte delle Capre. Due giovani in motorino hanno sorpassato a destra un autobus della linea -718- mentre i passeggeri stavano scendendo. L'autista ha urlato loro dal finestrino che era pericoloso, sono arrivati a spunti e calci alla fiancata dell'autobus. Quando la vettura è arrivata al capolinea, in Piazza Gaetano Mosca, i due giovani sono saliti sull'autobus ed hanno iniziato a picchiare Priolo.

no (che per la quarta volta consecutiva aveva raggiunto la soglia di attenzione) e del biossido di azoto. L'inquinamento si è ridotto di oltre il 50 per cento.
3.570 multe. Le due ruote hanno fatto da padrona. Erano abilitate a «viaggiare» tutte le cilindrata, e con una città quasi deserta e con pochi vigili in strada (solo 2400, la metà di un giorno feriale) non è stato difficile camminare senza casco o in due sul sellino. Alle 16 in punto, però, non tutte le auto non ecologiche (catalitiche o alimentate a Gpl) hanno rispettato l'altolà. Una Alfa Sud ha sfrecciato in via del Tritone forte del varco lasciato scoperto dalla municipale. Stessa cosa ha fatto una «128 Fiat» in viale Manzoni e una «Golf» in via Tuscolana. I caschi bianchi del XXII gruppo in un'ora di pattuglia in piazza Risorgimento hanno contravenzionato 6 persone. I lungoteveri ieri pomeriggio sembravano quasi una autostrada: niente code e passaggi a razzo. Qualche disagio si è invece verificato in via Nomentana, per un tamponamento a catena sulla Tangenziale Est, e nei pressi del Verano.



INTERVISTA L'esperto Giorgio Nebbia propone stop a zone e giorni fissi

«Non serve il blocco una tantum»

■ Emergenza smog e blocco della circolazione, due vecchie conoscenze di cui i romani non sentivano la mancanza. Il loro ritorno serve a ricordarci un problema che si vorrebbe dimenticare: la cappa di inquinamento che mette in pericolo la salute dei cittadini e il perdurare di uno stile di vita che sta portando al collasso le città. Ma risolvere anche la polemica sulle soluzioni da utilizzare. Giorgio Nebbia, docente all'università di Bari ed esperto di veleni d'ogni tipo, di blocchi generali del traffico ne ha visti tanti ormai, a Roma e in altre città, e continua ad essere molto scettico sull'utilità della misura adottata.
Perché il blocco la rende perplesso?
Roma va verso l'inverno e secondo una tendenza prevedibile la situazione è destinata ad aggravarsi. Ma bisogna smettere di intervenire con provvedimenti occasionali che creano un disturbo senza fine alla popolazione. Bisogna liberarci dall'idea che l'organizzazione della

nostra vita quotidiana è condizionata dai dati analizzati da una centralina in una particolare zona della città.
Non ha fiducia nei rilevamenti delle centraline?
Non è questo. È che non ci si può affidare a due parametri - il monossido di carbonio e il biossido di azoto - registrati in un determinato punto della città e farne dei dogmi. Come se, ponendo - metti caso - la soglia a 50, a 49 la vita fosse felice e a 51 impossibile. La verità è che l'inquinamento atmosferico è enorme e ci sono rischi per la salute anche al di sotto della soglia-limite. Le città come Roma sono al collasso da questo punto di vista. Anche perché esistono combinazioni di gas e sostanze dannosissime - come il benzene, gli idrocarburi aromatici o il piombo - non previste da nessuno standard e che nessuna centralina per contrasti d'interesse con i petrolieri.
Allora cosa si dovrebbe fare?

Una politica di limitazione del traffico decisa e prevedibile. Le correnti di traffico si possono prevedere. Vorrei sapere per esempio cosa farà il sindaco Rutelli che ha contribuito ad eleggere, per gestire i flussi del periodo natalizio. Si può limitare la circolazione a zone fisse. Ma con fermezza, a costo di dispiacere a interessi locali come i commercianti e gli abitanti della zona interessata. Il problema infatti è ridurre il parco auto circolante. In America sono le ditte a incoraggiare con premi in denaro la car pool, più passeggeri in una stessa auto. Si possono utilizzare anche navette-taxi. E si deve essere rigorosi sui controlli delle corsie preferenziali. È vero che le condizioni meteorologiche influiscono anche sulla concentrazione degli inquinanti. Ma non si può fare una politica del traffico per cui prima di uscire di casa si deve mettere un dito fuori dalla finestra per vedere se c'è la tramontana. Anche se c'è infatti non per questo si riduce la quantità di gas immessi nell'aria e poi respirati. □ Ra.G

Truffa a Conti «Onorevole vuole una Mercedes?»

■ Hanno cercato di truffare il sottosegretario alla Sanità Giulio Conti tentando di vendergli sottocosto una Mercedes 200, ma sono stati bloccati dai carabinieri avvisati dal parlamentare. I due uomini sono stati rintracciati in un albergo al Grand Hotel e si facevano passare per funzionari della casa automobilistica tedesca. Due professionisti della truffa che facevano finta di parlare al telefono con il presidente del Consiglio, viaggiavano su auto costosissime prese a noio, frequentavano i migliori ristoranti e locali notturni d'Italia. Nei giorni scorsi avevano contattato Conti e proposto di vendergli l'automobile a prezzo stracciato. Per «corteggiare» il parlamentare lo hanno anche invitato in un noto locale notturno. Conti ha sospettato qualcosa e si è rivolto ai carabinieri. Poi, fingendo di stare al gioco Conti ha staccato due assegni per 22 milioni. Ieri, nel pomeriggio, i militi si sono presentati all'albergo romano. Il personale del Grand Hotel pensava che uno dei due fosse un onorevole, e ci volevano impedire di entrare nella stanza - hanno detto i carabinieri - perché un suo omonimo siede in Parlamento. La truffa doveva essere portata a termine oggi davanti ad un falso notaio, in uno studio affittato per l'occasione con un truffatore nei panni di un onorevole e l'altro in quello del presidente di una finanziaria.

COMUNE DI TAINO
Assessorato alla Cultura
ASSOCIAZIONE CULTURALE
ELVIRA BERRINI PAJETTA
OGGI 15 OTTOBRE - Ore 21
Centro dell'Olmo - Taino
"DI MADRE IN FIGLIA"
tre generazioni di donne a confronto
Presentazione della ncarca effettuata nei comuni di Castelletto Ticino, Golasecca, Sesto Calende, Taino e Vergiate, fra le donne di 60, 40, 20 anni
Partecipa. ANNA DEL BO BOFFINO.

**Managerialità nella sanità:
efficienza per il diritto alla salute**
Seminario pubblico
Roma, 18-20 ottobre, ore 17-20
Sala Fredda, via Buonarroti 12

18 ottobre, ore 17
Introduzione: S. Natoli responsabile regionale sanità Pds
Relazioni: Coe'è e come funziona una azienda produttrice di servizi dott. Riccardo Fatarella direttore generale Usl F
Azienda ed enti locali territoriali dott. Pietro Barrera, capo di gabinetto del sindaco di Roma
Il distretto nella azienda produzione ed erogazione di prestazioni
Ivan Caviocchi coord responsabile sanità Cgil nazionale
Dibattito

20 ottobre, ore 17
Introduzione: R. Trenna responsabile sanità Pds Roma
Relazioni: La legge 517 e l'azienda Usl
dott. Roberto Piccoli Usl B
L'azienda sanitaria ed il cittadino
Adele Grisendi, centro documentazione "Il cittadino ritrovato" Università di Siena
Professionalità e nuovi contratti nella azienda
Gianni Nigro responsabile comparto sanità Fp Cgil nazionale
Dibattito

Hanno assicurato la loro presenza M. Amati, M. Bartolucci, A. Battaglia, L. Cosentino, V. Tola, U. Cerri

Unione regionale Federazione romana

la domenica specialmente
PROIEZIONE E INCONTRI CON GLI AUTORI E I PROTAGONISTI

i dieci italiani che vorrei vedere

Vorresti vedere *Ladro di Bambini, Amarcord, Jona che visse nella balena?*
Scegli dieci film italiani che comporranno la rassegna della domenica mattina al cinema Mignon di Roma. Come?
Spedendo o inviando via fax questo coupon all'ufficio promozioni dell'Unità, via Due Macelli 23 Roma fax 6781792

1	6	nome cognome	indirizzo	città
2	7			
3	8			
4	9			
5	10			